

Alla ricerca di TE!

28 Febbraio



7 Marzo



**21 - 22 Marzo
! Incontro online !**



**ACR
diocesi di
Bologna**

Per chiedere info, scrivi una mail a
equipe.acrbo@gmail.com
Oppure scrivi un messaggio a
Daniele 346 5617926
Silvia 328 9304286

Introduzione

Per quest'anno L'ACR propone un percorso in tre tappe per la quaresima. Le prime due saranno da svolgere nelle proprie parrocchie, mentre per l'ultima tappa ci troveremo su Zoom per un momento di incontro e confronto diocesano. Per partecipare all'incontro online è necessario iscriversi al seguente form: <https://forms.gle/HkVSY2togBVBHihZ9>

Per le prime due tappe, verranno forniti degli spunti per poter realizzare l'incontro (o in presenza o online). In queste tappe percorreremo tre momenti fondamentali del cammino verso la Pasqua che sono: il Venerdì Santo, il Sabato Santo e la domenica di resurrezione.

Il filo conduttore di questi tre appuntamenti sarà il vangelo Marco 3, 1-6. Elemento caratteristico del Vangelo di Marco è il ritratto del discepolo-missionario, colui che nell'ascolto della Parola del Signore trova la fonte del proprio cammino di sequela. Rispetto agli altri Vangeli sinottici, Marco non parla dell'infanzia di Gesù, ma inizia il racconto a partire dal battesimo lungo il fiume Giordano. L'intento dell'evangelista è quello di tratteggiare l'**identità di Gesù**, Cristo, Figlio di Dio (Mc 1,1). Recuperando l'immagine di Jahvè presentata dall'Antico Testamento, Marco riconduce a Gesù i caratteri principali dell'agire di Dio: l'insegnamento (sofia) e la dynamis, cioè i prodigi. Questa opera di rivelazione che il Signore compie, però, è spesso accompagnata dal rifiuto. Nel brano proposto, Gesù sconvolge gli schemi rigidi della dottrina giudaica, rivelando il volto misericordioso di Dio che riabilita l'umanità paralizzata. Eppure questo messaggio di speranza non è riconosciuto e accolto da tutti.

Vangelo

Marco 3, 1-6

Entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo. Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: "Àlzati, vieni qui in mezzo!". Poi domandò loro: "È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?". Ma essi tacevano. E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: "Tendi la mano!". Egli la tese e la sua mano fu guarita. E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

PRIMA TAPPA

Obiettivo

In questa tappa vogliamo portare i ragazzi a riflettere sulle cose che non li rendono felici, che li fanno star male, che non li fanno vivere bene. Facendo ciò i ragazzi sperimentano l'esperienza della "malattia" e della "morte" nella loro vita. Tutto ciò si ricollega all'uomo con la mano paralizzata protagonista del Vangelo, che sta vivendo un momento di sofferenza ed anche alla morte di Gesù e quindi al Venerdì Santo. Ma la morte non è l'ultima parola, infatti Dio vuole la nostra felicità e ha mandato suo figlio per salvarci e per prendere su di sé le nostre preoccupazioni, le nostre situazioni di "malattia", di "morte" e di peccato.

Apribocca

· Kintsugi, l'arte delle preziose cicatrici:

https://www.youtube.com/watch?v=QLTszJwn_Cc

· Esperienza dell'alpinista e arrampicatore Tommy Caldwell (il video è in inglese ma si può leggere qualche estratto della sua storia) https://youtu.be/PnMs_qLwaes

Tommy Caldwell è un arrampicatore e alpinista statunitense di 42 anni, oggi è considerato uno dei migliori arrampicatori al mondo. Comincia ad arrampicare insieme a suo padre sin da piccolissimo e nonostante la sua costituzione fragile si appassiona a questo sport e comincia a diventare famoso per le sue imprese su pareti sempre più alte e sempre più difficili. Finito il liceo, decide di fare dell'arrampicata la sua professione.

Nel 2000 a soli 22 anni, si ritrovò a scalare una parete assieme alla sua fidanzata e a 3 amici, in Kirghizistan, ignari della situazione politica molto tesa in quel paese. Purtroppo vennero presi in ostaggio da una fazione di ribelli armati. Riuscirono a scappare dopo 6 giorni da prigionieri. Una volta tornati a casa molti di loro subirono pesanti conseguenze psicologiche, Tommy invece cercò di vederne i lati positivi.

Reagi allo stesso modo anche quando l'anno dopo, durante una ristrutturazione di casa sua si tagliò un dito con una sega da tavolo e il medico gli disse che non sarebbe mai più riuscito ad arrampicare. Tommy non si fece prendere dallo sconforto e vide in questa difficoltà una sfida per diventare un arrampicatore migliore. Si allenò 14 ore al giorno fino a quando si rese conto di riuscire tranquillamente ad arrampicare anche senza il dito indice.

L'apice della carriera di Tommy è stato raggiunto con la scalata del "Dawn Wall" una delle pareti più difficili al mondo. Nessuno era mai riuscito in questa impresa poiché la parete è molto liscia e gli appigli nella roccia sono davvero minuscoli. Si pensava che non fosse possibile. Ma dopo 7 anni di studio di ogni singola imperfezione della parete assieme all'amico Kevin Jorgenson, nel 2015 riuscì nell'impresa, impiegando 19 giorni per scalare tutta l'enorme e difficilissima parete.

Tommy ci insegna che le difficoltà possono essere ciò che ci spinge a migliorare.

Attività

Si prendono delle stampe rappresentanti opere d'arte e si strappano. Ad ogni ragazzo vengono consegnati alcuni pezzi delle opere e ognuno di loro scrive sul bordo una propria difficoltà o un qualcosa che lo fa star male. Questi pezzi vengono poi ricomposti dai ragazzi creando una nuova opera d'arte.

Per concludere l'incontro, se si è in presenza, si può fare questo esperimento: si spegne la luce in modo tale che tutto sia buio. Si fa notare ai ragazzi come quel buio rappresenta le cose che li fanno star male. Pian piano, i nostri occhi però si abituano al buio e qualcosa si torna a vedere. Il buio non dura per sempre, ma c'è speranza. Infatti anche Gesù sconfigge il buio della morte con la resurrezione.

Spunti di riflessione

- Con quali emozioni reagisco ad un momento negativo?
- Ti sei mai sentito solo?
- Hai sempre pensato di farcela da solo?
- Quando ti senti triste, cosa fai? Resti da solo o cerchi qualcuno?